



Servizi
Forlì-Cesena

LEGGE DI BILANCIO 2023

A cura del Servizio Fiscale, Servizio Paghe e CNA Cittadini

AREA FISCALE

Legge di Bilancio 2023



Modifiche al regime forfetario

Dal 1° gennaio 2023 è incrementato da 65.000 a 85.000 euro il limite di ricavi e compensi per l'accesso/ permanenza nel regime forfetario. A partire dal 2023, quindi, la verifica del limite è effettuata:

- tenendo conto del nuovo valore di 85.000 euro, da verificare con riferimento al 2022;
- computando i ricavi e i compensi secondo il criterio di cassa o competenza a seconda del regime applicato nel 2022.

È stata prevista l'esclusione automatica e immediata dal regime forfetario se, in corso d'anno, i ricavi e i compensi percepiti superano la soglia di 100.000 euro.



Flat Tax incrementale per imprese individuali e professionisti Esclusi i forfettari (limitata al periodo d'imposta 2023)

È istituita per il 2023 **un'imposta sostitutiva** dell'IRPEF e delle relative addizionali, **nella misura del 15%**, da applicare al maggior reddito d'impresa o di lavoro autonomo conseguito nel 2023 **in eccedenza rispetto al più elevato tra quelli del triennio precedente – (2020-2022)** . Prevista franchigia del 5% sul reddito più alto.

La quota di reddito agevolata non può essere superiore a 40.000 euro.

Esempio

Reddito 2023	€ 90.000
Reddito 2022	€ 60.000
Reddito 2021	€ 70.000
Reddito 2020	€ 65.000

Eccedenza tra reddito 2023 e reddito 2021 (90.000- 70.000) = 20.000

Franchigia 5% sul reddito 2021 (70.000*5%) = 3500

Base imponibile Flat Tax 15% (20.000-3500)= 16.500



Aumento limiti ricavi contabilità semplificata dal 2023

È possibile accedere/rimanere al regime semplificato se i ricavi percepiti (o conseguiti) in un anno intero non sono superiori a:

- 500.000 euro (prima 400.000 euro), per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi;
- 800.000 euro (prima 700.000 euro), per le imprese aventi per oggetto altre attività.



Rideterminazione costo fiscale terreni e partecipazioni per persone fisiche

Proroga per il 2023 per le partecipazioni e i terreni posseduti alla data dell'1.1.2023. Si applica una imposta sostitutiva del 16%. Entro il 15/11/2023 necessario predisporre ed asseverare la perizia ed effettuare il versamento dell'imposta sostitutiva.



Assegnazione e cessione agevolata dei beni ai soci/ trasformazione in società semplice

Riapertura termini per i beni immobili e mobili diversi dai beni strumentali.

Operazioni da effettuare entro il 30/9/2023 compreso il versamento

Benefici:

- imposizione sostitutiva dell'8% (10,5% per le società che risultano di comodo) sulle plusvalenze
- imposizione sostitutiva dell'13% sulle riserve in sospensione d'imposta annullate a seguito delle operazioni agevolate
- per la base imponibile dell'imposta sostitutiva è possibile assumere il valore catastale al posto del valore norma.



Estromissione immobile strumentale imprenditore individuale

Riapertura termini per gli immobili posseduti al 31 ottobre 2022. Applicazione imposta sostitutiva dell'8% sulla plusvalenza. Da adottare comportamento concludente entro il 31/5/2023. Le imposte sostitutive devono essere versate per il 60% entro il 30/11/2023 e il resto entro il 30/6/2024.



Credito d'imposta per investimenti in beni materiali "4.0", proroga del termine "lungo"

Prorogato al 30.09.2023 il termine "lungo" per effettuare gli investimenti in beni materiali "4.0" prenotati entro il 31.12.2022, mediante ordine accettato e versamento di un acconto di almeno il 20%.



Credito d'imposta per l'acquisto di energia e gas - proroga al I° trim. 2023

Prorogati anche per il I° trimestre 2023 i crediti di d'imposta a favore delle imprese per acquisto di energia elettrica e gas naturale, con incremento percentuale delle misure rispetto a quelle precedenti



Ravvedimento operoso «speciale»

Con riferimento ai tributi dell'Agenzia delle entrate le violazioni, riguardanti le dichiarazioni regolarmente presentate, relative al periodo d'imposta in corso al 31/12/2021 e precedenti, possono essere regolarizzate:

- con la rimozione delle irregolarità od omissioni
- con il pagamento di un 1/18 del minimo delle sanzioni irrogabili previsto dalla legge, oltre all'imposta e agli interessi dovuti; è ammesso il versamento delle dovute anche in 8 rate trimestrali di pari importo con scadenza della prima rata il 31/3/2023; sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 2% annuo.



Sanatoria degli errori formali

Le irregolarità, le infrazioni e le inosservanze di obblighi o adempimenti, di natura formale, che non rilevano sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, dell'Iva, dell'Irap e sul pagamento di tali tributi, commesse fino al 31/10/2022, possono essere regolarizzate, per ciascun periodo d'imposta cui si riferiscono le violazioni:

- con la rimozione delle irregolarità od omissioni e
- con il versamento di una somma pari a 200 euro, dentro il 31/03/2023.

Siamo in attesa di un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.



Definizione agevolata delle somme controllo automatizzato delle dichiarazioni

Le somme dovute dal contribuente a seguito del «controllo automatizzato» delle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta in corso al 31/12 degli anni 2019, 2020 e 2021, possono essere “definite” con il pagamento:

- delle imposte e dei contributi previdenziali ivi contenuti;
- degli interessi e delle somme aggiuntive;
- delle sanzioni nella misura del 3%, senza alcuna riduzione sulle imposte non versate o versate in ritardo



Rottamazione Quater dei ruoli

Riguarda i carichi derivanti da ruoli, accertamenti esecutivi e avvisi di addebito INPS consegnati agli Agenti della Riscossione dall'1.1.2000 al 30.6.2022 di importo superiore a 1.000 euro.

Presentando apposita domanda entro il 30.4.2023 si può beneficiare dello sgravio:

- delle sanzioni amministrative;
- degli interessi compresi quelli di mora;
- dei compensi di riscossione

Il carico potrà essere dilazionato in 18 rate scadenti:

- le prime due, per un importo pari, ciascuna, al 10% delle somme dovute, il 31.7.2023 e il 30.11.2023;
- le altre, il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ogni anno.

In caso di pagamento rateale sono dovuti gli interessi al 2% a decorrere dal 1° Agosto 2023.

La rottamazione è fruibile:

- dai debitori che non hanno presentato domanda per le precedenti rottamazioni;
- dai debitori che hanno aderito alle altre rottamazioni e sono decaduti per non aver pagato le rate.



Stralcio dei ruoli sino ai 1.000 euro

Previsto l'annullamento automatico dei ruoli affidati

agli Agenti della Riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali nel periodo compreso tra l'1.1.2000 e il 31.12.2015, di importo residuo fino a 1.000,00 euro.

L'Agente della Riscossione avrà tempo fino al 31.3.2023 per annullare i ruoli.

Se il ruolo riguarda enti diversi da quelli statali (enti territoriali, Comuni, Casse professionali), l'annullamento automatico opera soltanto per gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, le sanzioni e gli interessi di mora.



Contrasto all'apertura di partite IVA fittizie

L'Agenzia delle Entrate può chiedere al contribuente di comparire di persona, per esibire le scritture contabili obbligatorie.

Il contribuente è tenuto a dare prova dell'effettivo esercizio dell'attività d'impresa, arte o professione e dimostrare, sulla base di documentazione idonea, l'assenza dei profili di rischio.

Se la persona non si presenta o se il controllo ha esito negativo, l'Agenzia emana un provvedimento di cessazione della partita IVA, con contestuale irrogazione di una sanzione pari a 3.000 euro.

A seguito di tali provvedimenti non è preclusa la possibilità di richiedere successivamente una nuova partita IVA; tuttavia, sarà necessario il rilascio di una polizza fideiussoria o fideiussione bancaria che abbia la durata di 3 anni e sia di importo non inferiore a 50.000 euro.



Nuovo limite al trasferimento di denaro contante

Dall'1.1.2023, il limite per il trasferimento di denaro contante tra soggetti diversi non è più di 1.999,99 euro (soglia di 2.000 euro), ma di 4.999,99 euro (soglia di 5.000 euro).



Obbligo di accettare pagamenti con carte, limitazione dei costi

Resta fermo l'obbligo di accettare pagamenti tramite carte di pagamento (di debito, di credito e prepagate) a prescindere dall'importo della transazione.

In caso di mancata accettazione di un pagamento, di qualsiasi importo, effettuato con carta di debito, di credito o prepagata, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria di 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione rifiutata.

Previsto un meccanismo per rendere i costi proporzionali alle transazioni elettroniche soprattutto se di importo inferiore a 30 euro



Superbonus, aliquota del 90% per le spese 2023

Gli interventi effettuati dai condomini e dalle persone fisiche su parti comuni di edifici interamente posseduti fino a 4 unità, ma anche dalle persone fisiche per gli interventi sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio e per gli interventi effettuati da ONLUS, ODV e APS iscritte negli appositi registri, il superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31.12.2025, nella misura del:

- 110% per le spese sostenute entro il 31.12.2022;
- 90% per le spese sostenute nell'anno 2023;
- 70% per quelle sostenute nell'anno 2024;
- 65% per quelle sostenute nel 2025.

Da questa riduzione al 90% sono escluse alcune casistiche ben definite

AREA LAVORO

Legge di Bilancio 2023



Detassazione delle mance in alberghi e ristoranti

Le mance corrisposte dai clienti al personale dipendente nei settori della ristorazione e delle attività ricettive sono reddito di lavoro dipendente e sono tassate con un'imposta sostitutiva del 5%. Tali somme sono escluse dalla retribuzione imponibile ai fini del calcolo dei contributi e dei premi Inail e non sono computate ai fini del calcolo del Tfr.



Premi di risultato con imposta ridotta al 5%

I premi di risultato previsti tramite accordi collettivi sono tassati con un'imposta sostitutiva che si riduce per le erogazioni nel 2023 dal 10% al 5%. Restano confermati i limiti di importo delle retribuzioni agevolabili pari a 3.000€, i requisiti di reddito del lavoratore non superiore a 80.000€ nell'anno precedente l'erogazione e la possibilità di convertire le somme in welfare fruendo della totale esenzione fiscale e contributiva.



Esonero contributivo a favore dei dipendenti

Prorogato per l'anno 2023 l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori dipendenti, esclusi i lavoratori domestici, pari al 2% se la retribuzione imponibile non eccede l'importo mensile di 2.692 euro e al 3% se la medesima retribuzione non eccede l'importo mensile di 1.923 euro.



Incentivo alla prosecuzione dell'attività lavorativa

Viene previsto un incentivo per i lavoratori dipendenti che avendo raggiunto entro il 31-12-2023 i requisiti per il pensionamento anticipato con "quota 103", decidono di rimanere in servizio. Il lavoratore può scegliere di rinunciare all'accredito contributivo della quota a proprio carico e ricevere direttamente in busta paga il valore di tale quota. Un decreto ministeriale dovrà definire le modalità attuative.



Sgravio contributivo per assumere titolari di Rdc

Previsto un esonero contributivo al 100% nel limite di 8mila euro per le assunzioni a tempo indeterminato, e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, di percettori del reddito di cittadinanza, effettuate nel 2023. L'incentivo è subordinato all'autorizzazione della Commissione Europea.



Esonero contributivo per assunzioni di donne e giovani

Viene esteso alle assunzioni effettuate nell'anno 2023, di donne svantaggiate (in base a fattori come l'età, la durata della disoccupazione, il settore di specializzazione e il territorio in cui risiedono), l'esonero contributivo al 100%. Anche per l'assunzione di giovani al di sotto di 36 anni, che non siano mai stati occupati a tempo indeterminato, per le assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, è previsto un esonero contributivo al 100% per 36 mesi (48 mesi nel Mezzogiorno) con un limite di esenzione annuo di 8mila euro. Gli esoneri sono subordinati all'autorizzazione della Commissione Europea.



Lavoratori fragili e smart working

Fino al 31 marzo 2023, per i lavoratori fragili dipendenti pubblici e privati il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento



Nuovi limiti utilizzo prestazioni occasionali (ex voucher)

Ampliata la possibilità di ricorrere a prestazioni di lavoro occasionale, attraverso l'aumento da 5mila a 10mila euro l'anno del limite massimo dei compensi che possono essere corrisposti da ciascun utilizzatore. Rimane invariato il limite di 5mila euro annui di compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore. Le prestazioni di lavoro occasionale possono essere svolte anche per attività agricole di carattere stagionale per non oltre 45 giorni nell'anno solare. Le prestazioni occasionali potranno essere utilizzate da utilizzatori con un numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato fino a dieci, estendendo il precedente limite pari a cinque.



Congedo parentale: un mese indennizzato all'80%

Previsto l'incremento dal 30 all'80% dell'indennità INPS per congedo parentale, alternativamente tra i genitori, nel limite massimo di un mese da usufruire entro il sesto anno di vita del figlio e per i soli lavoratori/lavoratrici che termineranno il congedo di maternità / paternità successivamente al 31 dicembre 2021.

AREA CITTADINI

Legge di Bilancio 2023



Proroga agevolazioni acquisto «prima casa» under 36

Sono prorogate al 31,12,2023 le agevolazioni per favorire l'autonomia abitativa dei «giovani» per l'acquisto della «prima casa» di cui all'art. 64, commi da 6° 11, DL n. 73/2021, c.d. «Decreto Sostegni Bis» a favore degli under 36 con un isee non superiore a € 40.000.



Bonus Mobili

Innalzamento per il 2023 del tetto di spesa massima previsto per godere della detrazione IRPEF, con aliquota al 50% e in 10 quote annuali di pari importo, sull'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (c.d. Bonus mobili).

La spesa agevolabile aumenta, quindi, da 5.000 a 8.000 euro per il 2023, mentre resta invariato il tetto a 5.000 euro per il 2024.



Disposizioni sul trattamento di pensione anticipata flessibile e incentivi al trattenimento in servizio dei lavoratori

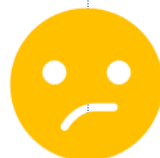
È introdotta, in via sperimentale per il 2023, l'ipotesi di pensionamento anticipato, denominata “pensione anticipata flessibile”. I soggetti che, in base alla nuova fattispecie transitoria, conseguono il diritto alla pensione entro il 31/12/2023 possono presentare domanda. Accedono a tale trattamento i soggetti che raggiungono un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva di almeno 41 anni (cd. Quota 103).

Viene previsto uno specifico incentivo a favore dei lavoratori dipendenti che decidano di rimanere in servizio, pur avendo maturato, entro il 31/12/2023, i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di “pensione anticipata flessibile” (c.d. Quota 103).



APE SOCIALE

Viene prorogata, fino al 31/12/2023, la possibilità di usufruire del c.d. APE Sociale, introdotto con la Legge n. 232/2016 e consistente in un'indennità erogata dall'INPS ad alcune categorie di lavoratori, che abbiano compiuto almeno 63 anni e che non siano già titolari di pensione diretta, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia o fino all'ottenimento della pensione anticipata.



Opzione donna

Viene prorogata, ma con un incremento dell'età pensionabile. Per esercitare tale opzione, le lavoratrici devono aver maturato, entro il 31/12/2022, un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica di almeno 60 anni, ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni.



Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e all'inclusione lavorativa

Dall'1/1/2023 al 31/12/2023, la misura del reddito di cittadinanza è riconosciuta nel limite massimo di 7 mensilità, ad eccezione dei nuclei costituiti da persone con disabilità (come previsto dal DPCM n. 159/2013), minorenni o persone con almeno sessant'anni di età.

Assegno unico universale



È confermata la disposizione diretta a incrementare a decorrere dall'1.1.2023 del 50% la maggiorazione mensile riconosciuta Nell'ambito dell'assegno unico universale di cui all'art. 4, D.Lgs. N. 230/2021, per ciascun figlio di età inferiore a un anno. L'incremento è riconosciuto inoltre per i nuclei con 3 o più figli per ciascun figlio di età compresa tra 1 e 3 anni, con ISEE fino a € 40.000. è stato modificato il comma 10 del citato art. 4 al fine di incrementare dall'1.1.2023 del 50% la maggiorazione forfetaria mensile (pari a € 100) riconosciuta nell'ambito dell'assegno unico universale ai nuclei familiari con 4 o più figli.

Detrazioni per barriere architettoniche



Proroga al 31/12/2025 per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche (c.d. Bonus anti-barriere) spettante nella misura del 75% delle spese sostenute.

Il 75% delle spese sostenute è calcolato su un ammontare complessivo massimo fino a:

- a) 50.000 euro per gli edifici unifamiliari e per le unità immobiliari situate in edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti e autonome;
- b) 40.000 euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da 2 a 8 unità immobiliari;
- c) 30.000 euro moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di 8 unità immobiliari.

La detrazione spetta anche per gli interventi di automazione degli impianti degli edifici e delle singole unità immobiliari funzionali ad abbattere le barriere architettoniche nonché, in caso di sostituzione dell'impianto, per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dei materiali e dell'impianto sostituito.

Bonus ristrutturazione, Ecobonus, Sismabonus, Bonus Verde



Già prevista proroga al 31/12/2024 con la Finanziaria 2022